



# Pescatori di storia

Isola Maggiore  
acqua terra uomini

ITALIANO

a cura di  
Caterina Rondoni



Azione 1 - *Laudato si', mi Signore, per sor'acqua*  
Incontro tra gli studenti della Scuola secondaria di primo grado "G. Alessi"  
e gli studenti del Gymnazium 2 di Oświęcim  
17-23 ottobre 2015

*In copertina:* pescatore etrusco  
(<https://www.pinterest.com/pin/352406739564846429>)

© 2015 Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (Isuc)  
– Sezione didattica  
p.zza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia  
tel. 075 576.3020 fax 0755763078  
[isuc@alumbria.it](mailto:isuc@alumbria.it) <http://isuc.crumbria.it>

Finito di stampare nel mese di settembre 2015  
da Xerox - Assemblea Legislativa della Regione Umbria

## Il Lago Trasimeno



Il Lago Trasimeno con una superficie di 128 kmq è il più esteso lago dell'Italia centrale e quarto lago della penisola. La presenza dell'uomo sull'isola è documentate sin dall'epoca preistorica, come testimoniano i ritrovamenti oggi conservati nel Museo archeologico nazionale dell'Umbria. Oggi la natura incontaminata, le isole e le splendide opere d'arte conservate un po' in tutto il territorio fanno del Lago uno dei luoghi più suggestivi della Regione.

### Tuoro sul Trasimeno

A Nord del lago sorge Tuoro, un borgo di origine mediaevale che venne fondato su di un colle intorno al XIV secolo, le sue origini però risalgono ad epoca etrusca e poi romana.

L'attuale toponimo sembra derivare da un particolare tipo di pesca praticata un tempo sul Trasimeno: la pesca dei tuori. Il termine tuori deriva dal latino "*torus*" che significa "mucchio", riferito ai cumuli di fascine che



costituivano uno dei principali strumenti utilizzati per la pesca, infatti il principio era che le tinche e le anguille vi si sarebbero rifugiate durante l'inverno.

La città di Tuoro sul Trasimeno è passata alla storia come teatro di una delle più sanguinose battaglie dell'antichità, la Battaglia del Trasimeno, che vide la sconfitta dell'esercito romano guidato dal console Caio Flaminio ad opera dei Cartaginesi di Annibale. Di particolare interesse sono la piazza del Municipio e piazza del Rondò o piazza Garibaldi dove si può ammirare uno dei più bei scorci sul Lago Trasimeno.

### Campo del Sole

Presso il Lido di Tuoro – Punta Navacci –, in un'area di grande interesse naturalistico, si trova Campo del Sole, museo all'aperto abbellito da 27 grandi sculture eseguite da artisti italiani e stranieri tra il 1985 ed il 1989. Le statue, o meglio le colonne sculture, sono disposte in senso circolare quasi ad avvolgere l'opera cen-





trale che rappresenta un disco solare. Il tema della colonna garantisce all'insieme una sua verticalità, che fa di Campo del Sole qualcosa come una Stonehenge del nostro tempo. Un effettivo monumento sulla possibilità del dialogo; un incontro fra diversità, un luogo di frequentazione anche quotidiana senza mura o barriere.

### **Isola Maggiore**

Situata a circa un chilometro di distanza dalla costa settentrionale del lago Trasimeno è per grandezza la seconda isola del lago e l'unica ad essere abitata (i primi insediamenti risalgono all'epoca etrusca). Quando nel 1211 Francesco d'Assisi vi giunse era già densamente popolata. Nel Cinquecento raggiunse il suo massimo sviluppo con una popolazione di 500-600 abitanti. Il suo abitato conserva il pittoresco aspetto del villaggio quattrocentesco creato dai pescatori. Fino al 1600 l'Isola fu il centro peschereccio principale del lago Trasimeno.



Il luogo ha mantenuto intatto il suo aspetto originario: non circolano veicoli a motore e le principali attività sono la pesca e la produzione artigianale del "pizzo d'Irlanda" avviata agli inizi del Novecento su iniziativa della Marchesa Elena Guglielmi.

Conserva molte testimonianze civili e religiose del suo antico splendore, tra cui la Casa del Capitano del Popolo; le due antiche chiese parrocchiali San Michele Arcangelo e San Salvatore, risalenti al XII secolo; il trecentesco Convento e la Chiesa di San Francesco che nella seconda metà dell'ottocento vennero inglobate nella Villa del marchese Guglielmi.

Conserva molte testimonianze civili e religiose del suo antico splendore, tra cui la Casa del Capitano del Popolo; le due antiche chiese parrocchiali San Michele Arcangelo e San Salvatore, risalenti al XII secolo; il trecentesco Convento e la Chiesa di San Francesco che nella seconda metà dell'ottocento vennero inglobate nella Villa del marchese Guglielmi.

due antiche chiese parrocchiali San Michele Arcangelo e San Salvatore, risalenti al XII secolo; il trecentesco Convento e la Chiesa di San Francesco che nella seconda metà dell'ottocento vennero inglobate nella Villa del marchese Guglielmi.

#### **□ Chiesa del Buon Gesù (1)**

Nacque come oratorio di un'importante confraternita, detta di Santa Maria, un'associazione di laici che verso la metà del '400 si unì a quella detta "del Buon Gesù". L'oratorio dovrebbe risalire al XIV o al più al XV secolo ma la facciata e l'interno della chiesa subirono delle trasformazioni tra '600 e '700. All'interno l'altare risponde al gusto tardobarocco, con le due colonne tortili laterali riprese da quelle realizzate da Gian Lorenzo Bernini per il famoso Baldacchino della Basilica di San Pietro a Roma. Al centro ospita una tela raffigurante la Presentazione di Gesù al tempio firmata da Anton Maria Garbi, pittore vissuto nel XVIII secolo originario di Tuoro. La tela con l'Assunzione della Vergine e Santi, sulla parete sinistra, è invece opera del pittore assisate Giacomo Giorgetti databile attorno al 1630-1640. La decorazione delle pareti e della crociera risponde al gusto di fine ottocento.

#### **□ Museo del merletto (1)**

La casa che fu sede della confraternita di S. Maria dei disciplinati ospita da alcuni anni il "Museo del Merletto". Qui è possibile ammirare una scelta delle più belle realizzazioni artistiche in pizzo d'Irlanda compiute dalle donne dell'isola nel secolo scorso. Il palazzetto è di origine medievale come attestano le murature interne e le tracce di decorazioni quattrocentesche sulle pareti.

#### □ **Casa del Capitan del popolo (1)**

L'edificio è costruito in pietra arenaria con due coppie di eleganti bifore e mostra evidenti caratteri gotici che ne permettono la datazione al XIV secolo. Il nome potrebbe derivare dall'effettivo utilizzo della casa da parte di qualche personaggio che aveva esercitato la carica di Capitano del Popolo nel governo comunale di Perugia. Restaurata di recente la struttura ospita ora un centro di documentazione sulla storia dell'isola fondamentale per la comprensione della realtà economica, sociale e artistica di questa comunità.

#### □ **Oratorio della Buona Morte (4)**

La Chiesa della Buona Morte, con funzione di oratorio per i membri dell'omonima confraternita, fu costruita nel 1576. Compito principale della congregazione era quello di assicurare una degna sepoltura anche ai più poveri o a coloro che non avevano parenti. La struttura originale dell'edificio, che presentava al suo interno tre altari, è stata radicalmente manomessa con la vendita e successiva trasformazione in residenza privata, avvenuta alla fine degli anni sessanta del novecento.

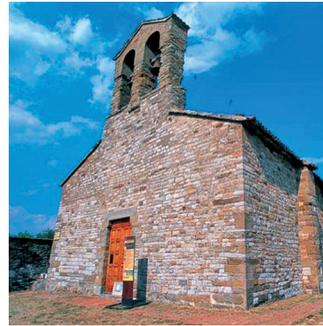
#### □ **Pieve San Michele Arcangelo (5)**

La Pieve di San Michele Arcangelo sorge sulla sommità dell'isola. I primi documenti che ne comunicano l'esistenza risalgono al 1136. L'edificio è a navata unica, tagliata da archi diaframmi a tutto sesto, la copertura è a capanna e la facciata culmina in un campanile a vela nel quale una delle due campane porta la data del 1291.

Importanti sono le testimonianze pittoriche che ospita:

- subito a sinistra, entrando dalla porta laterale, si trova l'opera più antica che la chiesa conserva, un affresco raffigurante la Madonna col bambino databile attorno al 1280-90;
- due frammenti di affresco, collocati di fronte a quello appena descritto, rappresentano un'Assunzione della Vergine con quattro angeli (1290 ca.) e una Maestà (1305 ca.);
- una Deposizione datata 1446 sull'ultima campata della parete sinistra;
- sulla parte che affaccia verso la navata, detta "arco trionfale", è posta una scena di Annunciazione della quale si conserva solo la Vergine annunciata.

Negli stessi anni veniva commissionata anche la croce lignea dipinta (1460-1465 ca.), posta sopra l'altare, un'opera di notevole qualità di Bartolomeo Caporali.



#### □ **Castello Guglielmi (8)**

A sud dell'isola sorge il neogotico castello Guglielmi eretto su un preesistente convento trecentesco di cui rimane la chiesa e parte del chiostro. Fu fatto realizzare dal marchese Guglielmi nel 1891 e intitolato alla moglie Isabella che nei primi anni del Novecento creò nel castello un laboratorio del merletto, oggi prodotto tipico dell'isola. Dal marzo al giugno del 1944 l'edificio ospitò un campo di raccolta per ebrei perugini.



### □ **Chiesa di San Salvatore (2)**

L'edificio di forme romaniche e il bel portale in pietra con rilievi rappresentanti animali e decorazioni con motivi vegetali risalgono al XII secolo. Dell'originaria decorazione della facciata sopravvive anche una figurina a mezzo busto che rappresenta l'Angelo, simbolo di San Matteo evangelista. La chiesa si presenta a navata unica, con transetto e abside semicircolare. Tracce di una decorazione sono ancora visibili nel catino absidale, in alto a destra, dove si conserva un frammento di affresco della fine del XV secolo con una figura di Angelo, forse parte di una Maestà.

### □ **Ruderi della chiesa di San Leonardo (3)**

A mezza costa tra l'abitato e la chiesa di San Michele Arcangelo, raggiungibile attraverso un breve ma poco visibile sentiero restano i ruderi della chiesa di San Leonardo, costruita nel 1421, della quale si hanno scarse notizie. San Leonardo, monaco benedettino vissuto nel VI secolo, era venerato nel Medioevo come protettore di tutti i prigionieri in favore dei quali, secondo la tradizione, il santo era solito intercedere quando viveva alla corte del re Franco Clodoveo. L'immagine del santo, rappresentato in genere con in mano le "manette", compare anche nella croce dipinta conservata nella chiesa di San Michele Arcangelo.

### □ **Il passaggio di San Francesco (6)**

Il passaggio di San Francesco ad Isola Maggiore è riportato sin dalla più antica biografia ufficiale, terminata nel 1229, appena un anno dopo la canonizzazione di Francesco. Vi si parla di un episodio miracoloso avvenuto sull'isola: un coniglietto selvatico fu catturato da qualcuno e consegnato al santo; venne da Francesco immediatamente liberato ma anziché scappare verso il bosco, si rifugiò nel grembo di Francesco. Un'altra fonte, più tarda della precedente, narra che Francesco fu ispirato da Dio a trascorrere sull'isola del Trasimeno l'intera Quaresima, in digiuno e preghiera. La tradizione vuole che durante il tragitto in barca sul lago si abbatté una tempesta, sedata miracolosamente dal santo. Principale traccia del passaggio di Francesco è la precoce presenza dei frati ed il convento.

Due luoghi sull'isola sono tuttora venerati perché legati al passaggio e al soggiorno di Francesco:

-nel luogo dove il santo sarebbe approdato uno scoglio presenterebbe ancora impressi i segni dei gomiti e delle ginocchia del Santo;

-difronte al luogo dell'approdo una cappellina protegge la fonte che Francesco stesso, secondo la tradizione, scavò con le sue mani facendovi scaturire dell'acqua, sopra di essa una statua lignea molto danneggiata ne ritrae le sembianze.



### □ **La statua di San Francesco (7)**

Una moderna statua in bronzo si erge sulla riva poco lontano, dono dei frati francescani di Santa Croce di Firenze, risalente al 1982. Altra cappellina, poco più in alto, custodisce una pietra considerata il giaciglio del santo durante il soggiorno quaresimale.

# ISOLA MAGGIORE



# Istruzioni per l'uso

L'opuscolo costituisce strumento per un'attività di conoscenza dei luoghi e delle vicende che vi si sono svolte nel tempo, con una veste di tipo ludico. Le regole:

1. Gli studenti vengono suddivisi in piccoli gruppi, coordinati da un docente ciascuno.
2. Viene loro affidata la missione di recarsi in ciascuno dei punti segnanti dalla mappa.
3. Scopo del gioco è quello di raggiungere più punti possibile, fotografando con il cellulare o con altri mezzi a supporto informatico ciascun punto. Il raggiungimento del punto è documentato fotograficamente da un solo telefonino per ciascun gruppo.
4. Vince chi ha raggiunto e documentato più punti; un bonus per ciascun punto raggiunto.
5. Ogni punto raggiunto viene segnato sul corrispondente blocchetto informativo con una crocetta sull'apposito quadratino; la lettura del testo contenuto in ciascun blocchetto serve per una identificazione certa del monumento o della rilevanza paesaggistica.
6. Ogni errore è punito dalla Giuria con la penalizzazione di un bonus.
7. Allo scadere di un tempo massimo concordato, una Giuria composta da tutti i docenti acquisisce su di un computer portatile le immagini del telefonino di ciascun gruppo.
8. Si contano i punti raggiunti e si proclama il gruppo vincitore.

## *bibliografia*

Guida d'Italia Touring Club Italiano: Umbria

## *sitografia*

<http://www.casavacanzeida.com/ida/it>

<http://www.trasimenocamping.com>

<http://www.easyland.info/easyumbria/id36.html>

<http://camminodiannibale.kmzerotour.it/il-campo-del-sole-domenica-12-aprile-2015>

<http://www.pleinair.it/meta/viaggi-camper-miracoli-intorno-al-lago>

<http://www.iluoghidelsilenzio.it/cappellina-dello-sbarco-di-san-francesco-isola-maggiore-del-lago-trasimeno-pg>

[http://www.legorghedivalmarino.it/it/Eventi/Il\\_Lago\\_Trasimeno.html](http://www.legorghedivalmarino.it/it/Eventi/Il_Lago_Trasimeno.html)

<http://www.comune.tuoro-sul-trasimeno.pg.it>